



**CLUB
ALPINO
ITALIANO**

SEZIONE DI VERONA



**Commissione
Escursionismo**



Gruppo Seniores Cai d'Argento

GIOVEDI' 19 FEBBRAIO 2026

(tradizionale)

Verso il Piloton

"El Piloton" è un esempio di bétilo (tipo di megalite di origine sacra) eretto in un tempo molto remoto sulla dorsale detta "Preafita" (pietra conficcata nel terreno). I betili venivano collocati sempre nei luoghi sacri, ed in questo caso in coincidenza di un camino vulcanico che per gli antichi significava "luogo toccato da dio" e avevano lo scopo di propiziare fertilità. Davano poi la possibilità all'uomo di seguire gli spostamenti degli astri, di creare un calendario ed anche un orologio solare, lunare e stellare. La sua origine è collegata con i tre villaggi della zona esistenti nell'Età del Bronzo Medio (circa 1500 a.C.): Forte John, Monte Pipaldolo e Monte Tesoro. Il prof. Grancelli sostiene che il Piloton fu uno dei punti di riferimento del piano di



fondazione di Verona Romana (148 a.C.) dimostrando come "questo monolito che si eleva sul crinale sopra Montorio e, allineato col Cardo di Verona (via Pellicciai), segna il punto d'aurora solstiziale di Verona". Nel 1950 è stato misurato da Giovanni Solinas: altezza m. 3,20 sul terreno, circonferenza alla base m. 2,05 e alla sommità m. 1,80. Oggi è ridotto in altezza, probabilmente a causa di un fulmine. E' infine curioso notare come dal Piloton partano cinque sentieri: il primo verso Nord porta al complesso di S. Fidenzio, il secondo a Nord-Est giunge a Mizzole, il terzo a Sud-Est porta a Montorio (antica Pieve), il quarto a Sud coincide con il sentiero della dorsale e il quinto ad Ovest arriva a Novaglie.

Dal parcheggio antistante il garden Verde Valle seguiamo la ciclo-pedonale lungo il progno Valpantena e raggiungiamo, con comoda passeggiata, le località Campagnola e Gazzol dove si trova villa Malfatti Balladoro, costruzione risalente al XVIII secolo, dimora estiva dei nobili veronesi. Costeggiando le mura perimetrali in leggera salita arriviamo alla "fontana delle Strie". Oggi è una piccola cisterna per la raccolta delle acque, un tempo pozza presso cui si riunivano le "anguane", mitiche figure femminili legate alle sorgenti e ai corsi d'acqua che popolavano grotte, cavità naturali, fiumi e torrenti. Risalendo ancora attraverso il bosco ci troviamo sul sentiero della Preafita dove incontriamo El Piloton. Ogni anno, il 21 giugno ed il 21 dicembre vengono celebrati il solstizio d'estate e quello d'inverno. Facciamo una breve sosta per osservare questo importante manufatto e poi proseguiamo in direzione Torresin e Pradelle fino a Santa Maria in Stelle dove ci sarà la sosta pranzo presso il ristorante Al Pantheon. Per il rientro alle nostre auto attraversiamo la contrada di Santa Maria per portarci nuovamente sulla ciclo-pedonale della Valpantena.

Il percorso che faremo si svolge su carrarecce, sentieri tra uliveti e bosco e tratti asfaltati su stradelle secondarie. Avremo modo di volgere lo sguardo verso il monte Baldo, il Carega e le sottostanti valli Valpantena e Squaranto.

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capo gita entro tale orario.
-
- **RITROVO E PARTENZA:** Park antistante il garden Verde Valle a Poiano (via Bogoni) ore 9.00
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO TOTALE:** mt.250
- **LUNGHEZZA:** km. 12
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** 5 ore con le soste
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** concordato; il ritiro dal pranzo in ristorante deve essere segnalato entro martedì 17 febbraio. Se non si viene sostituiti da persone in lista d'attesa si è tenuti a pagare la quota qualora il ristoratore la richiedesse. Per chi mangia al sacco i posti all'interno del locale sono molto pochi.

Accompagnatori: L. Lorenzi cell. 3337687717 – G.Sartori

Si richiede cortesemente ai soci che risultassero in LISTA DI ATTESA di verificare, fino al Mercoledì precedente, l'eventuale proprio inserimento tra gli iscritti alla gita al fine di evitare spiacevoli disagi (esclusione di altri in lista d'attesa e/o pagamento quota pullman).

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le **19.00 del martedì** precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti; **Coloro che si allontanano dal percorso programmato** senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.